

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

GIOVEDÌ 17 MARZO 2022 | 08:09

HOME BARI BAT FOGGIA SALENTO **TARANTO** BASILICATA SERVIZI CONTATTI

Primo Piano Cultura e Spettacoli Serie TV Sport Video Foto Sondaggi Rubriche

In Puglia e Basilicata



I piccoli centri del Salento senza farmaci: l'allarme di Sunifar



Lecce, migranti ridotti in schiavitù: Cassazione annulla assoluzione p...



Apri in Salento una beauty farm per bimbi, scoppia la polemica in rete



Capitale Cultura 2024: onore alla «nostra» Mesagne



Ex Ilva: il piano industriale al vaglio dei sindacati



Foggia piange le 3 suore morte nell'incidente sull'A16: «Ora sono sant...



Confindustria Bari-Bat, Fontana incontra la redazione della Gazzetta



Taranto, Nave carabinieri entra nel Mar Piccolo: pacifisti la prendono...



Caro energia: giovani imprenditori Bari Bat, fondi Ue per interventi



Bari, la polizia dona all'associazione InConTra merce sequestrata: sar...



Noicattaro, la protesta di Fdi: «Spreco di denaro pubblico, qui Rsa fa...



Ucraina: inviati al fronte 150 quintali di aiuti raccolti in Salento

sei in » **Taranto**

SIDERURGIA IN PUGLIA

Ex Ilva: il piano industriale al vaglio dei sindacati



Incontro al Ministero del Lavoro sulla procedura di cassa integrazione

straordinaria per 3mila dipendenti

16 Marzo 2022

Redazione online

TARANTO - Ex Ilva: incontro oggi al Ministero del Lavoro per discutere sulla procedura di cassa integrazione straordinaria per ristrutturazione, della durata di un anno, chiesta da Acciaierie d'Italia per 3mila dipendenti (e autorizzata per un massimo di 4mila), di cui 2500 a Taranto. All'incontro hanno partecipato il coordinatore della task force per i tavoli di crisi, Luca Annibaletti; per il Ministero del Lavoro il segretario generale Andrea Bianchi; per Acciaierie d'Italia l'amministratore delegato, Lucia Morselli; e i segretari nazionali, responsabili della siderurgia di Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil, Valerio D'Alò, Gianni Venturi e Guglielmo Gambardella. Acciaierie D'Italia, secondo fonti sindacali, ha dichiarato che non ci saranno esuberi strutturali e che la richiesta di Cig rientra in un più ampio percorso, di gestione temporanea di sospensioni, legato agli investimenti aziendali. Ecco le reazioni dei sindacati.

FIM CISL «Siamo consapevoli delle difficoltà del momento, ma occorre puntare a un accordo che possa traghettare nel migliore dei modi il transitorio, con una nuova modalità di gestione della cassa integrazione, attraverso una discussione approfondita e con un piano industriale che non lasci indietro nessuno». Così Valerio D'Alò, responsabile Siderurgia della Fim Cisl dopo l'incontro svoltosi oggi al Ministero del Lavoro per discutere sulla procedura di cassa integrazione straordinaria per ristrutturazione, della durata di un anno, chiesta da Acciaierie d'Italia per 3mila dipendenti (e autorizzata per un massimo di 4mila), di cui 2500 a Taranto. «Serve un senso di responsabilità comune - aggiunge D'Alò - fondato sulla trasparenza e che quanto si andrà a concordare venga osservato. Da parte del Ministero, quindi, ci aspettiamo un ruolo di garanzia. E' importante riprendere la discussione nel merito, partendo dai vari siti, con le Rsu. Abbiamo ribadito al tavolo che per noi l'accordo del settembre 2018 è sempre valido e non può essere modificato in maniera unilaterale. Dobbiamo dare garanzie - conclude - a tutti coloro orbitano nel perimetro di quell'accordo: i lavoratori di Acciaierie d'Italia, di Ilva in amministrazione straordinaria, dell'appalto e dell'indotto».

UGL «Ad oggi l'azienda continua a non fornire garanzie sufficienti e a non rispettare gli impegni fin qui assunti nel piano industriale, come quello ad esempio di recuperare tutta la forza lavoro. Consapevoli dei grandi sforzi che vanno fatti, chiediamo l'individuazione di un ammortizzatore sociale in grado di sostenere e accompagnare i lavoratori in questo percorso, lungo e di non facile realizzazione». Tanto annota il vicesegretario nazionale con delega alla siderurgia, Daniele Francescangeli, presente col delegato Rsu Alessandro Dipino all'incontro.

«Chiediamo inoltre - aggiunge il rappresentante di **Ugl** Metalmeccanici - la condivisione di un piano in cui gli aspetti essenziali a nostro avviso sono il numero reale del personale coinvolto rispetto alla produzione, una rotazione trasparente e l'integrazione salariale. Ribadiamo l'inserimento in questo percorso dei lavoratori di Ilva in As e controllate, riconoscendo loro gli stessi diritti dei lavoratori attualmente in forza ad Acciaierie d'Italia».

UILM «L'incontro odierno non ha fugato le nostre preoccupazioni sulle prospettive occupazionali e industriali dell'ex Ilva. Continuiamo a essere perplessi sulla richiesta di cassa integrazione per il numero di 3mila addetti che, a nostro avviso, sarebbe finalizzata esclusivamente a una riorganizzazione per il ridimensionamento complessivo del gruppo siderurgico, e su questo non siamo d'accordo». Così Guglielmo Gambardella, responsabile Siderurgia della Uilm responsabile Siderurgia della Uilm nazionale dopo l'incontro al Ministero del Lavoro sulla procedura di cassa integrazione straordinaria chiesta da Acciaierie d'Italia. «Con l'accordo del settembre 2018 - continua - furono già dimensionati gli organici a 10.700 addetti, per il raggiungimento del "break even", sulla base di un volume produttivo a 6 milioni di tonnellate senza Afo5 e successivo incremento a 8 milioni con il riavvio di quest'ultimo per il reintegro dei

VIDEO

IL CASO
I piccoli centri del Salento senza farmaci: l'allarme di Sunifar

Videointervista al presidente Tonino Marchetti che denuncia: «Chiediamo l'aiuto della Regione, a farne le spese è l'utenza»

guarda tutti i video

Ultim'ora

ROMA
Ucraina: Human Rights watch, in teatro Mariupol 500 civili

TEGUCIGALPA
Honduras: ok estradizione in Usa per ex presidente Hernández

ROMA
+ Ucraina: Kuleba a Cnn, delegazioni ancora lontane da accordo +

ROMA
Ucraina: Zelensky a russi, assedio Mariupol come Leningrado

PECHINO
Borsa: Hong Kong vola in avvio, apre a +6,58%

ROMA
Ucraina: suonano le sirene per raid aereo nella regione di Kiev

WASHINGTON
Usa: stretta Netflix, pensa a pagamento per account condivisi

TOKYO
Borsa: a Tokyo apertura in netto rialzo (+1,57%)

ROMA

1749 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

lavoratori in amministrazione straordinaria».

Se l'azienda, sostiene Gambardella, «intende superare la fase congiunturale dovuta all'incremento del costo dell'energia, alle difficoltà finanziarie e al reperimento delle materie prime, occorre trovare altre soluzioni. Se invece l'azienda intende cambiare il piano industriale condiviso in sede ministeriale nel 2018, esca allo scoperto, ne faccia richiesta e si confronti al Mise con i sindacati e il socio Invitalia, in rappresentanza del governo, dichiarando che intende licenziare quasi 5mila lavoratori».

FIOM - «Nel corso dell'incontro al ministero del Lavoro abbiamo ribadito che non si può discutere di cassa integrazione straordinaria senza un confronto sul piano industriale in grado di chiarire le incertezze sugli investimenti, sui volumi, sull'occupazione, compresi i lavoratori in amministrazione straordinaria e sulle missioni produttive dei singoli stabilimenti». Lo dichiara il segretario nazionale Fiom-Cgil e responsabile siderurgia, Gianni Venturi, al termine del tavolo al ministero del Lavoro per l'esame congiunto della procedura di cassa integrazione riguardante 3mila lavoratori.

«E' indispensabile - spiega Venturi - che qualsiasi confronto sugli ammortizzatori sociali contenga in premessa alcuni punti fermi che abbiamo ribadito al tavolo con il governo e l'azienda: l'esclusione di qualsiasi previsione di esuberi strutturali; l'aumento della produzione a 6 milioni di tonnellate di acciaio con gli investimenti necessari e la relativa risalita occupazionale: un protocollo d'intesa per la gestione nei singoli siti con incontri periodici sul numero degli addetti in cassa integrazione, sui profili professionali e sulle rotazioni; la necessità di un'integrazione salariale al trattamento di cassa integrazione».

«Queste condizioni - conclude - vanno costruite attraverso un percorso di confronto serrato nei singoli stabilimenti, a partire già da domani, prevedendo un incontro di ritorno al ministero del Lavoro che si dovrebbe tenere il 24 o il 25 marzo prossimo: sarà quella la sede di una verifica conclusiva».

USB - «Ci attendevamo notizie sui possibili investimenti promessi da Acciaierie d'Italia, ma è stata invece avanzata nuovamente la richiesta di cassa straordinaria per 12 mesi. Una cassa straordinaria che coinvolgerebbe 3.000 dipendenti senza alcuna garanzia di rotazione e di reddito». Così il coordinamento Usb di Taranto dopo l'incontro al Ministero del Lavoro sulla procedura di cassa integrazione straordinaria chiesta da Acciaierie d'Italia. «L'azienda - aggiunge l'organizzazione sindacale - sostiene che non esistono esuberi e che il percorso sarà̀ virtuoso, ma come Usb temiamo che queste promesse ad oggi siano nuovamente difficili da mantenere e comunque deficitarie. Abbiamo infatti contestato i numeri della richiesta, che consideriamo troppo alti, soprattutto se rapportati alla produzione preventivata per il 2022». L'Unione sindacale di base chiede «un taglio drastico del numero delle unit̀ lavorative da porre in cassa e di utilizzare strumenti di sostegno al reddito dei lavoratori, applicando nella cassa straordinaria il riconoscimento dei ratei, un'integrazione al reddito e la rotazione integrale per tutti i lavoratori interessati. Abbiamo inoltre ribadito che la clausola di garanzia per il rientro dei 1700 lavoratori di Ilva in AS, è tuttora valida».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARCHIVIO STORICO

1990 1900 1910

10 avveni

L'Assassinio di Re Umberto I
A Roma il 29 maggio 1900 il re Umberto I fu assassinato da un soldato di stanza al Quirinale, con l'impetuoso scoppio di una bomba.

Vittorio Emanuele III e il nuovo re d'Italia
Fughe di Vittorio I e il Margherita di Savoia, l'assassinio di Re Umberto I, il 29 maggio 1900, la proclamazione del nuovo re d'Italia, Vittorio Emanuele III, il 4 giugno 1900.

Acquistando un prodotto digitale potrai:

- Leggere il giornale ogni giorno a partire dalle 5 del mattino.
- Leggere tutte le edizioni locali.

Acquistando un prodotto archivio storico potrai:

- effettuare ricerche per keyword e visualizzare i risultati limitati ad un arco temporale o nell'intero archivio.
- effettuare ingrandimenti delle pagine. Non necessita di installazioni o pesanti tempi di attesa

WEB

++ Ucraina: Zelensky, fine guerra è priorità negoziati ++



ROMA
Mosca non paga i bond, conto alla rovescia per il default



NEW YORK
Fed alza tassi di un quarto di punto, primo aumento dal 2018



BERLINO
Governo tedesco, ok accordo solidarietà gas Germania-Italia



PARIGI
Parigi dedica una mostra a Simone Veil, 'un destino europeo'



ROMA
Caro Carburante: Unatras, stop tir dal 4 aprile



ROMA
Covid: 72.568 positivi, 137 morti, tasso al 14,8%



DIGITAL EDITION

SFOGLIA EDIZIONE

ACQUISTA EDIZIONE

FOTO



I FUNERALI

Foggia piange le 3 suore morte nell'incidente sull'A16: «Ora sono sante» FOTO

Lo ha detto monsignor Domenico D'Ambrosio durante la cerimonia

guarda tutte le gallery

SONDAGGI



1749 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE